Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

GIUGNO 1981

La parola del Parroco

In altra parte di questo nostro periodico, penso, potrete trovare, giudizi, valutazioni e indicazioni sull'esito del referendum per l'aborto, che sono validi anche per la nostra comunità e per ciascuno di noi.

A me preme fare per noi queste due semplici considerazioni, del resto molto volte ripetute:

1) la nostra espressione della fede non può più limitarsi al momento del culto (andare in chiesa... andare a Messa... dire le preghiere...) ma deve giungere ad ispirare tutte le scelte di ciascuno: deve diventare vita vissuta, convinzione. Perciò sacerdoti, genitori, educatori, impegnati non potranno più accontentarsi di una presenza massiccia, alle volte distratta, rassegnata e formale (il classico «basta che ci siano »).

2) La famiglia deve ridiventare vero luogo di educazione alla fede, aprendosi ai problemi di oggi, e cercando di aiutare ogni suo componente a diventare adulto nella fede. E' la famiglia che deve riprendere ad essere maestra di vita e luogo di vita.

d. Luigi

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia dei parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

Silvia Spanò di Pasquale; Luigi Vago di Rengo; Luca Colosini di Andrea; Francesca Basilico di Giulio; Cristina Corallo di Francesco; Elisa Longoni di Aldo; Elena Manara di Alessandro; Stefano Ravasi di Lino; Daniela Taglia di Giuseppe.

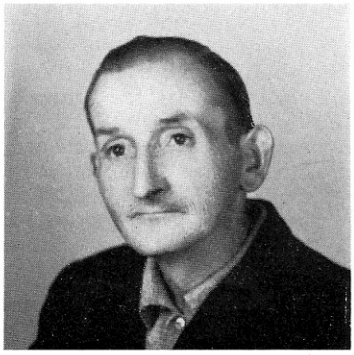
Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore che Dio ha benedetto, alle famiglie nuove di:

Cesare Nobili e Carla Paoletta; Mario Gessaga e Fernanda Romano; Libero Gentile e Ignazia Randazzo; Flavio Marzorati e Michela Orsano.

Ricordando i nostri Morti

Giuseppina Conti, ved. Oltolini, a. 65

Carolina Rebosio, ved. Galletti, a. 79



Paolo Borgonovo, a. 65

Giovanni Tomasoni, a. 48

Assunta Colombo, ved. Missaglia, a. 76

Lunedì 11 Maggio ore 8,15 improvvisamente una lunga agonia segna che anche la cara Ferascela se ne è andata!

Con la sua partenza per un mondo migliore si chiude lentamente nella nostra cara Binzago quella pagina storica e caratteristica del nostro paese in cui la «fede paesana» semplice e grande ha trasformato e dato un senso giorno per giorno alla fatica del lavoro e alla gioia della vita.

Chi non la conosceva? Chi almeno per una volta non l'aveva incontrata e scambiata una parola?

Dalla sua porticina sul piazzale della Chiesa vigilava insieme con l'angelo del campanile la nostra chiesa; quella Chiesa madre e maestra che l'aveva vista partecipe nella giovinezza della sua storia e poi, fino alla fine nel peregrinare terreno.

Simpatica e allegra più che mai, infondeva in tutti serenità e gioia, partecipava in tutti al dolore attenta e vigile a quello che succedeva non solo in Binzago, ma nel mondo intero.

Doveva votare i referendum e più volte l'abbiam vista interessarsi, interpellarci su come fare perché quella vita a cui era tanto legata, non fosse negata neanche ai più piccoli, ma fosse salvaguardata e aiutata; segno anche que-

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

sto della sua partecipazione alla vita sociale ad una dimensione culturale della fede cristiana ricevuta e testimoniata da sempre.

Nell'umiltà del suo essere nient'altro bramava che fare la Sua volontà, così da guadagnarsi l'atteso Paradiso! E di sicuro se lo è meritato.

Noi, sebbene la legge inesorabile della morte ci rattristi nell'animo, tuttavia ci consoliamo con la certezza dell'immortalità e memori della salvezza eterna non abbiamo più alcun timore di perdere questa luce terrena perché certi che ora nella Gloria, a faccia a faccia col tuo Signore impretrerai per noi binzaghesi e per i tuoi cari, tutto ciò che sai ci abbisogna e fedelmente vigilerai ancora con tutti i nostri Padri, alla fede che abbiamo nel cuore perché si cambi e si converta la nostra comunità, come Cristo vuole.

Certo, mi sia concesso dire che ci mancherai!

G.C.

Calendario Parrocchiale

SS. MESSE

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 20,30.

BATTESIMI

In questo mese di giugno i battesimi verranno celebrati la domenica 28 giugno.

Prendere accordi con il parroco tempestivamente.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del Matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

IN GIUGNO

martedì 2 e mercoledì 3
martedì 9 e mercoledì 10

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

all'Oratorio Femminile - ore 21
per le coppie che si sposeranno nel 2° semestre di quest'anno e nei primi mesi del 1982.

5 Venerdì. Primo venerdì del mese. Ore 15 in S. Maria, adorazione per le Consorelle e le casalinghe.

10 giugno mercoledì

GITA-PELLEGRINAGGIO A PIONA

per ricordare
PRIMA COMUNIONE
E CRESIMA

Sabato 6

S. CRESIMA

impartita da D. Claudio Livetti, Vicario Episcopale.

Preparazione:

Venerdì, 5 ore 17 - Celebrazione del Sacramento della Penitenza per i Cresimandi (possono partecipare genitori e padrini).
ore 20,30 - celebrazione del Sacramento della Penitenza per Genitori, Padrini e Madrine.

Celebrazione

Sabato, 6 ore 15,30 - tutti i Cresimandi con i Padrini, Madrine e Genitori si ritrovano in chiesa per il Canto del Vespero della solennità di Pentecoste;
ore 16 - S. Messa con C. Cresima.

DOMENICA 7, PENTECOSTE
GIORNATA DEL MALATO

PROGRAMMA

Al mattino:

ore 9,30 - Ritrovo in Piazza della Chiesa
ore 10,00 - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale;
ore 11,15 - Trattenimento in Piazza della Chiesa;
Al termine trasferimento allo Asilo S. Anna.

Al pomeriggio:

ore 12,30 - Pranzo;
ore 14,00 - Momenti di svago;
ore 15,30 - S. Rosario meditato e Benedizione Eucaristica individuale nel giardino della Chiesa;
Al termine piccolo rinfresco.

8 Lunedì. Festa di S. Maria nel XXX anniversario dell'incoronazione. Ore 7 e 8,30 SS. Messe in santuario. Ore 16 recita del S. Rosario. Ore 20,30 - S. Messa concelebrata dai Parroci cittadini, processione per le Vie: Cavour, Agnesi, Trieste, Stoppani, Rovereto, Ferraris.

21 Giugno 1981

Festa di San Luigi

« Contemplate ogni giorno il volto dei santi, per trovare conforto nei loro insegnamenti ».

E' questo il senso della festa dei santi che la Chiesa ci propone lungo il corso dell'anno liturgico.

San Luigi ci insegna la DECISIONE nel seguire il Signore Gesù, la PASSIONE per la popria vita bisognosa di educazione, la GENEROSITA' nel condividere il bisogno dei fratelli.

Quanto abbiamo bisogno che San Luigi ci richiami a questo! Quanto abbiamo bisogno che interceda il Signore per il nostro oratorio: perché diventi un luogo della fede, della formazione, dell'amicizia nel nome di Cristo; interceda il Signore per i ragazzi, i giovani, gli educatori perché non ci stanchiamo anzi desideriamo finalmente e ogni giorno di più un LUOGO e una COMPAGNIA dove avvenga questa EDUCAZIONE alla fede e alla comunità cristiana.

Il programma della festa, suscettibile di cambiamenti, è il seguente:

Giovedì 18 - CONTEMPLIAMO IL VOLTO DEI SANTI
momenti di annuncio per vivere con verità la festa
ore 16 ragazzi elementari
ore 17 ragazzi medie
ore 21 giovani e adulti

Venerdì 19 - PURIFICHIAMO IL NOSTRO CUORE
celebrazione del Sacramento della Penitenza

Sabato 20 - DAI UNA MANO ANCHE TU!
ultimi preparativi della festa

Domenica 21 - E' FESTA!
facciamo memoria del grande dono che è il Corpo del Signore: l'Eucarestia e anche del piccolo dono che è San Luigi
ore 10 Santa Messa
ore 14 granpomeriggio di giochi e di gare sportive per ragazzi, giovani e adulti dei quattro quartieri (Cuccioli, Virtus, Serenissima, Piave)
ore 20,15 Vespero e Solenne Processione Eucaristica
ore 22,30 Cinema all'aperto...

Percorso della Processione: Via Cavour; Conciliazione; S. Vincenzo; Milano; Cavour.

IN LUGLIO

3 Venerdì, primo del mese - ore 15 adorazione per Consorelle e casalinghe in S. Maria
5 domenica - Pellegrinaggio parrocchiale a Caravaggio.

Dopo tanta pioggia il primo dono della Madonna del Rosario di Fontanellato: è un bel sole accompagnato da una leggera e fresca arietta. I 65 della «seconda giovinezza», tutti dai sessant'anni in su, forse si aspettavano questo regalo tanto erano entusiasti di partire, ed in verità, tra canti e piacevolissime battute, il viaggio è stato breve. Il comodo autobus ci ha lasciati proprio nell'ampio piazzale del Santuario, di fianco alla imponente e bronzea statua del Cardinal Ferrari, particolarmente caro ai vecchi binzaghesi perché partecipe della storia della nostra parrocchia. Il Rosario e poi la S. Messa, celebrata dal nostro parroco hanno concluso la mattinata.

Il Santuario è un edificio antico e molto bello, ricco di preziose pale dipinte e splendidi lampadari; ma più bella di tutto è la Madonna del Rosario, riccamente vestita e splendente. Dall'alto di un imponente altare guarda i suoi figli e li protegge ed in fatto di protezione non è per nulla avara. A migliaia si contano gli ex-voto e, curioso ma non ultimo, è la maglia n. 9 di Altobelli, offerta da Bersellini e da Onesti, i quali a piedi da Milano a Fontanellato sono venuti a ringraziare la Madonna per la conquista dello scudetto.

Cosa avranno chiesto i Binzaghesi?

Una giornata cominciata tanto bene non poteva che continuare meglio.

Ci hanno pensato i gestori del Ristorante "Verdi" (che raccomandiamo ai Binzaghesi) con un magnifico piatto di ravioli verdi e di lasagne. Roba da leccarsi i baffi...

Forse un po' pochini, ma meglio portarsi a casa un buon ricordo che una brutta indigestione. Qualcuno, però, più fortunato si è portata a casa una confezione di salamini ed una bella torta, vinti alla lotteria tenutasi nel Ristorante ed offerti da due buone anime binzaghesi. Solitamente dopo mangiato, la seconda giovinezza schiaccia un pisolino, ma questa gita riserva altre sorprese e «chi non dorme piglia pesci, anzi formaggi ». Eh si, perché la prossima tappa è una fattoria dove si possono acquistare il leggendario Parmigiano, burro, prosciutti e salumi, naturalmente garantiti «made in Emilia e Romagna ».

Sbrigata poi la spesa, eccoci finalmente a Parma, una piccola industriosa amabile città di provincia ricca di storia e di monumenti.

Dato il poco tempo disponibile è stato appena possibile visitare il Battistero ed il Duomo, due capolavori, vanto dell'Italia e della Cristianità, illustrati dal nostro don Luigi e da un «ciciarone» appositamente incaricato. Poi, siccome tutte le cose belle hanno una fine, rieccoci di nuovo sull'autobus per il ritorno.

Ancora qualche canto, qualche nota sul viaggio, una preghiera per il nostro amato Santo Padre ed ecco apparire Binzago, con i suoi viali alberati, il suo limpido fiume Seveso, le sue ville palladiane.

Come sei brutta Binzago!!!, ma a te appartiene il nostro cuore.

Arrivederci «seconda giovinezza», alla prossima gita.